

d i

" AVANTI, SARDEGNA! "

12 agosto

IL COMITATO NAZIONALE COSTITUITO DAI PARTITI DELLA LIBERTA' RIUNITO IN ROMA IL 2 AGOSTO 1943, HA UNANIMAMENTE APPROVATO LA SEGUENTE MOZIONE:

" Il Comitato Nazionale, costituito dai rappresentanti dei partiti della liberta': sicuro interprete della volonta' del Paese, chiaramente manifestata nel primo e breve momento in cui esso ha potuto farlo;

considerata la gravita' estrema della situazione diplomatica e militare; reclama dal governo - senza esitazioni ed indugi, che potrebbero esser fatali - la cessazione di una guerra contraria alle tradizioni e agli interessi nazionali e ai sentimenti popolari, la responsabilita' della quale grava e deve gravare sul regime fascista;

ed ha la certezza che il popolo italiano sarA' concorde nel fronteggiare qualunque pericolo che dovesse sorgere da questa decisione."

IL GRUPPO DI RICOSTRUZIONE LIBERALE

IL PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO

IL PARTITO D'AZIONE

IL PARTITO SOCIALISTA

IL PARTITO COMUNISTA

Ci risulta che il testo della mozione e' stato portato a conoscenza del Governo.

L'Italia sta per perdere definitivamente un'occasione unica per riscattarsi dinanzi al mondo civile rinnegando per prima, col fascismo, l'alleanza nefasa col dittatore tedesco e la guerra voluta da Mussolini, non dal popolo italiano.

Proseguire questa guerra ormai perduta, nell'illusione di salvar <sup>il prestigio</sup> il prestigio militare e di soffocare l'insurrezione della coscienza nazionale contro la dinastia infedele alla costituzione, significa, invece, non soltanto esporre l'Italia a nove devastazioni, ma trascinare tutto un popolo nella responsabilita' della sconfitta di una guerra odiosa e assurda.

Perciò nessuna collaborazione politica con la dittatura militare ce riafferma l'alleanza con Hitler, continua la guerra, soffoca ancora le liberta'.

Il pericolo tedesco in Italia e in Sardegna non puo' arrestare l'unanime volonta' di una pace immediata; e in Sardegna, di fronte alle manovre di squadristi, di ufficiali della milizia, di tedeschi che si adunano farneticando complotti per la liberazione di Mussolini confinato od ospitato fra noi, e' piu' urgente manifestare questa concorde volonta' di pace unita al proposito unanime di combattere vittoriosamente, se sarA' necessario, le orde tedesche gia' duramente colpite su altri fronti e prossime alla definitiva sconfitta.

Se si consentira' al Paese di manifestare questa volonta' liberamente, in tutte le piazze essa risuonera' alta e travolgente; seno' essa sarA' espressa con l'azione diretta, individuale e di nuclei animosi, come in tutta Italia, con manifestini, lettere di protesta, iscrizioni murali, difesa attiva contro i tedeschi tracotanti e rapinatori, scioperi e sabotaggi.

Non vogliamo piu' essere immolati nella guerra di Mussolini e di Hitler; vogliamo su

